

# La Campana



e-mail: [rotaryfirenze2021@gmail.com](mailto:rotaryfirenze2021@gmail.com) [www.rotaryfirenze.org](http://www.rotaryfirenze.org) mensile del Rotary Club Firenze

## PREMIO LEONARDO DA VINCI - PRICE AWARD 2021 - ROTARY CLUB WIEN-RING

### On line, ma sempre con la magica regia degli eventi viennesi

Con il benvenuto del Cerimoniere Dr. Maria Harmer e l'introduzione del PP del Rotary Wien Ring Wulf Gordian Hauser, incaricato della Presidenza del Premio, si è aperta la XLVI edizione del Premio Leonardo da Vinci, messa in onda alle 11.00 di sabato 29 maggio su YouTube (per rivederla, [clicca qui](#)). Il Premio 2021 è stato assegnato ad Alma Deutscher, compositrice, violinista e pianista, padre israeliano e madre inglese, nata nel sud dell'Inghilterra (Hampshire) e residente in Austria. Una [biografia](#), quella di Alma, che a 16 anni è già da primato. Premio assegnato non ad una austriaca, bensì ad "una europea", nonostante Brexit, e questo – sottolinea il Presidente Hauser – è un segnale importante che vogliono inviare dalla capitale mondiale della musica.

Alma Deutscher e il Prof. Gerald Schubert, secondo violino della Wiener Philharmoniker Orchestra e Socio del Rotary Wien Ring, hanno aperto una gioiosa parentesi musicale partendo dalla Sonata di primavera di Ludwig van Beethoven. La giovane vincitrice si è poi esibita in un assolo nell'esecuzione di due sue composizioni al pianoforte, "I think of you" e "The Chase". Sono seguite poi alcune scene tratte dall'Opera (rivista) "Cenerentola" messa in scena al Salzburger Landestheater, per la quale Alma ha ricevuto un premio. Mr. Bogdan Roscic, Direttore del Wiener Staatsoper, è intervenuto ricordando che Alma Deutscher è stata

definita "wunderkind" ovvero bambina prodigio, termine assegnatole dalla stampa e che lei non sembra gradire. È arrivata all'Opera di Vienna nel 2015, all'età di 10 anni, quando aveva già composto – la prima composizione a tre anni! – una sonata per piano solo, diversi brani di musica da camera e un concerto per violino, a cui è seguita la già citata rivisitazione della "Cenerentola" – una odierna "fully-strong-female-character" – che ha ricevuto il patrocinio del Maestro Zubin Metha. L'eco di questo suo lavoro si è diffuso nel mondo e ha già ricevuto numerosi riconoscimenti e copertine di giornale. Ma la cosa importante è che sta ispirando i giovani all'ascolto della musica classica.

All'evento non è mancato un momento istituzionale di altissimo profilo: è intervenuto il Ministro per gli Affari esteri, Dr. Alexander Schallenberg, Socio del Rotary Wien Ring, con una relazione su "Scenari e cambiamenti per l'Europa nel 2021". Non si può non sottolineare lo standing assolutamente internazionale del relatore, del cui discorso si riprendono alcuni passaggi. Alma Deutscher – sottolinea – è l'espressione di una cultura internazionale e rappresenta ciò che la cultura austriaca vuole essere. Vibrante, innovativa, creativa. Il Premio Leonardo da Vinci aiuta ad inserirsi nell'arena globale.

Scienza e cultura sono la parte rilevante del "soft power" che caratterizza la politica e la diplomazia austriaca.



ca. E, afferma, c'è bisogno ancor di più di questo tipo di potere nel futuro.

Oggi il mondo sta affrontando numerosi cambiamenti, e uno di questi, la diffusione della pandemia, sta modificando il modo in cui viviamo e lavoriamo. Ci ha messo in modo doloroso di fronte alla vulnerabilità delle nostre società e al timore che i progressi raggiunti a livello politico, sociale ed economico nei paesi occidentali possano essere facilmente persi.

Anche quando la pandemia sarà conclusa, rimarranno i conflitti e le crisi che già in precedenza erano in essere a livello globale e che la pandemia ha esacerbato, incrementando tensioni a livello geopolitico. Queste non sono crisi sanitarie, ma crisi umanitarie.

L'Europa sembra circondata da un anello di fuoco. Non tutti i paesi sono così fortunati come noi. Ha recentemente contattato diplomatici ad Est dei Balcani, Armenia, Georgia, Moldavia, Ucraina: stanno aspettando disperatamente i vaccini per la loro gente.

Una volta ancora di più, la nostra visione a livello umanitario deve imporsi. L'Europa ha delle responsabilità precise nei confronti dei paesi confinanti. Occorre agire avviando una "diplomazia dei vaccini".

L'Austria, in accordo con l'Unione Europea, ha messo a disposizione 650.000 dosi di vaccino agli Stati vicini ad Oriente.

Schallenberg ha messo l'accento sulla necessità del multilateralismo come strada da percorrere. Il prossimo disastro mondiale è dietro l'angolo, pronto ad attaccarci: cambiamento climatico, incidenti nucleari, cybercrime. Ricorda il motto dell'OMS per il Covid19: "nessuno è



al sicuro finché tutti non sono al sicuro".

Questa pandemia ha cambiato il gioco: avremo successo insieme, o falliremo insieme.

Abbiamo bisogno di una mappa che tenga conto dei cambiamenti.

Un invito, quello del Ministro degli Affari esteri austriaco, a navigare nella complessità ed essere dei "cartografi" del futuro, a non avere paura. Per affrontare i "draghi" che non conosciamo e per creare un mondo sicuro per le generazioni che verranno.

Un impeccabile uso della lingua inglese ha reso fruibile l'evento del Rotary Wien Ring, a cui hanno assistito collegati i Rotary europei membri dell'iniziativa. Complimenti alla nostra Socia Emanuela Masini, instancabile promotrice e prezioso collegamento con la comunità del Premio Leonardo che, ricordiamo, è stato ideato a Firenze.

È seguita su Zoom la Conferenza dei Club Rotary aderenti al Premio Leonardo.

Monica Degl'Innocenti

## IL SOMMO ITALIANO, SIMBOLO DELL'ITALIA



È davvero insolito il punto di vista usato da Fulvio Conti, docente di Storia contemporanea nell'Università di Firenze e *Presidente della Scuola di Scienze Politiche «Cesare Alfieri»*, nel suo libro *Il sommo italiano. Dante e*

*l'identità della nazione*. Un percorso su Dante condotto con l'approccio – non ancora esplorato – degli studi della storia culturale della politica.

Il prof. Conti nella riunione di Club *on line* del 12 aprile ci ha raccontato quello che avevamo già avuto più o meno sempre sotto gli occhi, ma che non avevamo focalizzato. Il modo in cui Dante è stato "utilizzato" attraverso gli ultimi tre secoli per declinare l'identità della nazione.

Dante con la sua biografia e la sua opera ha incarnato quegli elementi di passionalità e di forte contrappo-



sizione politica che sono una caratteristica di lungo periodo della storia italiana. Ha unito e diviso guelfi e ghibellini, laici e cattolici, repubblicani e monarchici, socialisti internazionalisti e nazionalisti patriottici. Ma mai ha lasciato indifferenti.

Dante è un personaggio che viene evocato oltre l'essenza della sua opera letteraria: "il suo nome e la sua immagine sono stati usati per la pubblicità, la sua vita e i suoi testi sono serviti come fonte di ispirazione per

opere teatrali, cinematografiche, musicali, hanno fornito inesauribile ispirazione per fumetti, graphic novel e videogiochi".

Dante – afferma Conti – rappresenta una icona politemica del nostro tempo, un punto di riferimento incredibilmente attrattivo anche nell'età di internet e della globalizzazione. Nessun poeta si è mai rivelato nell'immaginario collettivo così tanto versatile e immarcescibile.

# FILIPPO BRUNELLESCHI "INVENTORE"

**Q**uando nel marzo del 1420 i Consoli dell'arte della lana convocarono in Santa Maria del Fiore l'assemblea di tutti i fiorentini al fine di risolvere un problema insoluto da più di un secolo e cioè la costruzione della Cupola, Filippo Brunelleschi chiese la parola e disse: "lo so come si fa!"

Al suo rifiuto di dare qualsiasi spiegazione e di presentare un progetto, lo presero a male parole e, pare, anche a strattoni. Eppure gli affidarono l'incarico. E fecero bene, se pensiamo a com'è andata a finire. Che a convincerli sia stato o non sia stato il famoso uovo, come narra la leggenda (comunque uovo di Brunelleschi, non uovo di Colombo!) importa ben poco. Importa invece chiedersi che tipo di "sapere" poteva vantare Filippo, tanto da ottenere la direzione dei lavori sulla fiducia.

Come ricorda il Vasari, Brunelleschi non era digiuno né di studi umanistici né di studi scientifici. Al contrario: leggeva le Scritture con l'acume di un Paolo di Tarso (è sempre Vasari a dirlo) e si confrontava da pari a pari con il grande matematico Paolo Toscanelli. Di formazione, però, era orafo. Una formazione tecnica, dunque.

Il termine allora usato per designare una figura come la sua era sicu-

ramente "artefice". E con tale appellativo il maestro fiorentino veniva chiamato. Anche se lui avrebbe preferito per sé stesso un altro termine: inventore. Che infatti volle fosse scolpito sulla sua tomba in Santa Reparata.

Perché questa scelta? Doveva suonare strana, allora una parola come quella, soprattutto se riferita a un architetto. Cioè a qualcuno che costruisce un edificio in base a un progetto, un modello, un disegno, e non certo per una specie di magia. Invece Brunelleschi voleva proprio essere inventore. Inventore di qualcosa di stupefacente, qualcosa che non s'era ancora mai visto. E che poteva ben dirsi tratto fuori dal nulla, come sembra indicare quella parola.

Voleva essere più che architetto. Più che artefice. L'artefice è al tempo stesso un artigiano e un artista – lo è prima della loro separazione, avvenuta secoli più tardi. In quanto artigiano, è esecutore fedele di ciò che gli viene chiesto di fare. In quanto artista, è libero creatore della sua opera. Come possono queste due figure coesistere in una sola? L'artista morde il freno di fronte alle regole del buon artigianato. A sua volta l'artigiano diffida della totale libertà dell'arte.

Non così l'inventore. L'inventore



Sergio Givone, ospite alla Conviviale su zoom del 19 aprile

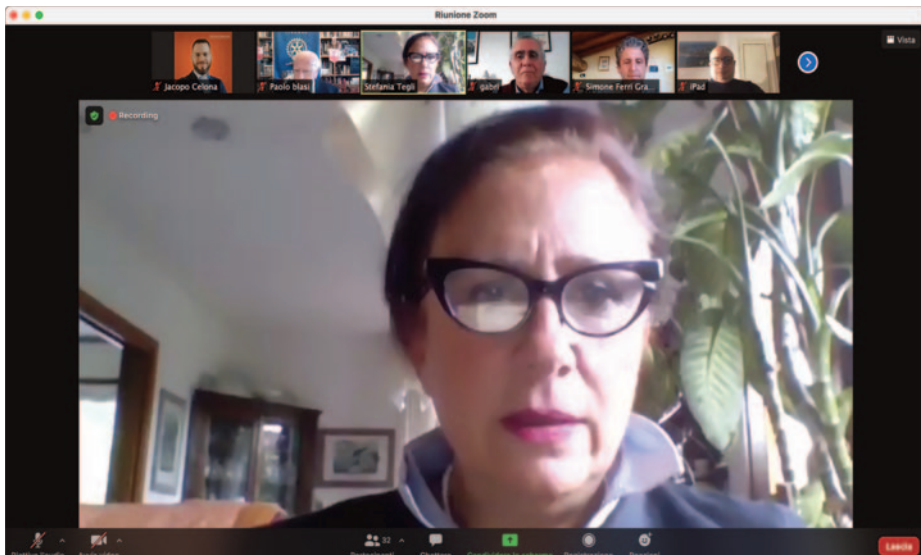
non è vincolato se non dalle leggi che lui stesso dà alla sua creazione. Non che le leggi e le regole siano arbitrarie. Al contrario, sono necessarie. Eppure sono da lui trovate e scoperte in piena libertà, non certo applicate in ossequio della tradizione. Il suo è un gesto sovrano. Mai però capriccioso o gratuito. L'inventore crea la sua opera dettando a sé stesso le regole cui attenersi. Col rigore e lo scrupolo dell'artigiano. Con l'indipendenza sconfinata dell'artista. Ma egli è più che artigiano. E più che artista. È creatore, inventore. Creatore e inventore a immagine e somiglianza di Dio, che crea ex nihilo.

L'inventore è il titolare di un sapere che ha del prodigioso, ma che non è meno esatto di quello delle scienze esatte. E che cos'è questo sapere, se non il sale della sua opera, e ciò che la rende possibile?

Sergio Givone



# 2020: ANNO DELLA SALUTE DELLE PIANTE O DEL SARS-COV-2?



Che il 2020 fosse stato proclamato "Anno internazionale della salute delle piante" dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite è rimasta probabilmente una notizia per pochi tra coloro che non fanno parte, a vario titolo, dei non addetti ai lavori. Eh sì, il 2020 rimarrà nella Storia così come pure nei nostri vissuti come "l'anno della pandemia COVID-19", o del coronavirus, e forse più raramente "l'anno del SARS-CoV-2".

In realtà, a ben vedere la sorte potrebbe averci giocato un tiro mancino, ovvero la pandemia COVID-19 potrebbe addirittura avere aiutato nello scopo di sensibilizzare cittadini e governi su quelli che sono eventi ed elementi che sono determinati o che concorrono allo sviluppo un'epidemia, indipendentemente dall'ospite, sia questo umano, animale o vegetale. Certamente questa lettura a posteriori del 2020 necessita di una guida ma, di nuovo, anche gli eventi che ci aspettano, su quanto è da ricostruire e come, può essere determinante in tal senso: le piante sono

fondamentali per la nostra vita e per la Terra, poiché non sono solo indispensabili per il nostro cibo come pure importanti materie prime, ma anche elementi basilari per modelli innovativi e ecosostenibili di sviluppo economico. Viceversa, le epidemie occorse in ambito vegetale avrebbero già dovuto suggerirci quanto abbiamo vissuto in questo 2020, ovvero che aldilà delle perdite dirette e immediate, un'epidemia è sempre un evento altamente destabilizzante con conseguenze dirompenti sul sistema economico, sociale e politico di un Paese.

I costi di un'epidemia occorsa su specie vegetali sono strutturabili a vari livelli, a partire dalla perdita del prodotto e la riduzione dell'approvvigionamento primario. Tra quelli economici, debbono infatti essere considerati anche i costi associati a eventuali ma inevitabili contributi compensativi, come pure quelli necessari per realizzare rapide ed efficaci misure di contenimento e di eradicazione, per terminare infine con i costi correlati ad

eventuali embarghi commerciali contro il Paese vittima dello scoppio epidemico. Ed a cascata, ai costi economici seguono inevitabilmente i danni sociali e politici, dalla perdita o riduzione dei posti di lavoro fino a disagi sociali di vario tipo, sfiducia della popolazione sulla protezione del reddito e sull'approvvigionamento dei beni primari e quindi forte instabilità politica.

"Prevenire" è la parola d'ordine che è stata evidentemente trascurata in qualunque epidemia, poiché generalmente un'epidemia è causata dalla diffusione di patogeni da quarantena, ovvero assenti dai Paesi nei quali casualmente arrivano e si stabiliscono a causare quindi tale improvviso scoppio infettivo. I cambiamenti globali in atto da qualche decennio non si limitano esclusivamente a quello climatico: la globalizzazione dei commerci, come pure la rapidità di movimento capillare di umani e merci a livello mondiale, promuovono e favoriscono questo spostamento accidentale dei patogeni da quarantena. Anche in ambito vegetale, questo è l'elemento primario ed essenziale per l'innescare di un'epidemia. Se la prevenzione è il primo obiettivo da perseguire, gli strumenti che possono essere utilizzati vanno da quello legislativo, alla sorveglianza ed al monitoraggio, per arrivare all'investimento in conoscenza e scienza. Sfortunatamente però questo elemento è troppo spesso quello più trascurato, mentre le conoscenze scientifiche di base e pregresse essenziali per la prevenzione delle epidemie, e dei drammi legati alle loro conseguenze, dovrebbero essere acquisite



prima che ve ne sia l'urgente necessità.

Pertanto, anche nei settori scientifici correlati alla difesa delle piante dalle malattie è urgente ed essenziale che sempre di più si investa in ricerca, soprattutto di base, proprio in assenza di epidemie e con lo scopo di massimizzare la chance di prevenirle con successo, o di stroncarle

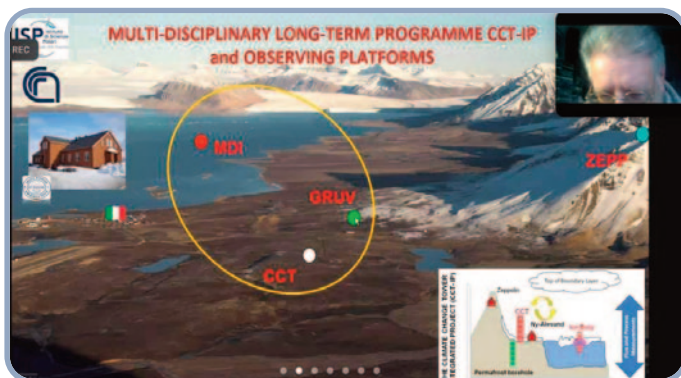
nelle prime fasi, a seguito dello sviluppo e l'applicazione di strategie di controllo dei patogeni vegetali che siano altamente tecnologiche ed ecosostenibili, oltre che specifiche ed estremamente efficaci. A tale proposito vale la pena di ricordare Anton de Bary, il ricercatore conosciuto per avere identificato nel 1861 e nominato come *Phytophthora*

*infestans* l'agente eziologico della Peronospora della Patata, forse una delle più gravi epidemie vegetali, alla base della carestia irlandese e più in generale europea nel XIX secolo. Spesso de Bary è citato come il fondatore della moderna Patologia vegetale, mentre i suoi studi e le sue ricerche avevano un obiettivo che niente aveva a che vedere con l'agricoltura: de Bary, interessato a comprendere il ciclo biologico di *P. infestans*, deve essere infatti incluso a pieno titolo tra gli scienziati che hanno contribuito con rigore scientifico a dimostrare la non veridicità della teoria della generazione spontanea.

**Stefania Tegli**  
*Professore Associato di Patologia vegetale Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI), Università degli Studi di Firenze*

### FOTORACCONTO

Abbiamo avuto la fortuna di poterci collegare con la Stazione Dirigibile Italia grazie all'impegno del Dott. A. Vitale, che ci ha permesso di vivere in diretta la vita dei ricercatori che studiano il clima le sue modificazioni e la sua storia



# ANGELA CAPUTI, PREMIO UNA VITA PER IL LAVORO

In un antico palazzo Seicentesco, vicino a Ponte Vecchio, Angela Caputi dona vita alle sue creazioni, nate da un'antica passione per la moda.

I "gioielli" di Angela Caputi sono creazioni fra moda e arte, si distinguono per originalità, dettagli ricercati, mille sfumature dei colori e per lo più sono realizzate in resine plastiche, coniugando modernità e attualità con la tradizione dell'artigianato artistico fiorentino.

La sua linea ha un nome bizzarro che rimane subito impresso: "Giuggiù". I suoi bijoux sono espressione del migliore artigianato contemporaneo, abilmente realizzati a mano: orecchini, collane e bracciali sono connotati da linee geometriche e sfumature dei colori in cui si imprime una creatività dal gusto internazionale che dona all'oggetto un fascino senza tempo.

La stilista Angela Caputi, affermata in tutto il mondo per i suoi bijoux unici ed inimitabili per gusto, stile e design, ha conquistato le attenzioni, i riconoscimenti, le ribalte dell'Alta Moda fino ai luoghi sacri dei musei. Ha fatto il suo ingresso anche in alcuni dei più importanti musei del mondo, come Il Metropolitan Museum



of Art di New York, il Museo degli Argenti e la Galleria del Costume di Firenze. Le sue boutique sono a Firenze, Milano, Forte dei Marmi.

Il Rotary Firenze lo scorso 29 marzo le ha assegnato il Premio 2021 "Una vita per il Lavoro". Questo riconoscimento si prefigge di premiare chi nell'ambito del commercio, o dell'artigianato fiorentino, abbia dedicato almeno quarant'anni al suo lavoro, ed è stato pensato per mantenere vivo il ricordo della gloriosa tradizione della Bottega fiorentina.

## FOTORACCONTO

### Incontro con i candidati alle Elezioni del 3 e 4 Giugno 2021 al Rettorato Ateneo Fiorentino

Abbiamo seguito durante la diretta Zoom dello scorso 26 Aprile 2021 all'incontro fra i due candidati al Rettorato dell'Ateneo Fiorentino Gaetano Aiello e Alessandra Petrucci, che hanno illustrato le loro idee ed hanno risposto alle domande dei Soci in un clima molto cordiale e corretto.





# "DIETRO UN GRANDE UOMO C'È SEMPRE UNA GRANDE DONNA"

Quando Annamaria Tarantola, ospite del nostro club nel mese di marzo, è entrata nel vivo della conversazione dedicata alla parità di genere, mi è ritornata in mente questa nota frase attribuita a Virginia Wolff che, nelle intenzioni di allora, sembrava essere stata dedicata alle tante donne che, rimanendo nell'ombra, avevano in realtà contribuito al successo di tanti uomini.

Nel tempo però la frase della scrittrice inglese, dopo aver suscitato la deformazione satirica di Groucho Marx ("Dietro un grande uomo c'è una grande donna. Dietro di lei c'è sua moglie") ha assunto oggi un significato tendenzialmente, anche se involontariamente, sessista per-

ché ribadisce linguisticamente una sorta di discriminazione di genere. La dottoressa Tarantola, nel corso della sua sapiente conversazione, ha giustamente messo in luce come la fonte unica o comunque principale che oggi si frappone al raggiungimento della parità di genere sia una causa culturale che si manifesta nella cosiddetta discriminazione implicita.

In questo contesto discriminatorio si inserisce, a mio avviso, la frase in questione.

Chi la pronuncia si sente, assolutamente in perfetta buona fede, esente da atteggiamenti di natura sessista; eppure parlando delle grandi donne che la storia dell'umanità ci ricorda non abbiamo

mai sentito dire che dietro ognuna di loro ci sia stato un grande uomo. Non mi pare arbitrario collocare l'inciso in questione nell'ambito dei cosiddetti "piccoli multipli" di cui parlava la dottoressa Tarantola e che indicava come elementi che contribuiscono ad impedire la parità di genere.

Certamente siamo di fronte ad una piccola cosa rispetto alle più significative ed invadenti cause di negazione della parità, ma non vi è dubbio che anche da queste, cioè dalla loro giusta e corretta valutazione, possa partire quel diverso atteggiamento culturale che costituisce la primaria condizione per il raggiungimento di una effettiva parità di genere.

Attilio Mauceri



Il 15 aprile ci ha lasciato il Prof. Leonardo Masotti, uomo di grande ingegno, sensibilità e cultura, per tanti anni nostro Socio e Presidente nell'anno 2013-14.

Dopo la laurea in Ingegneria conseguita all'Università di Bologna, il periodo trascorso come ufficiale all'Accademia Navale di Livorno e al

## CORDOGLIO PER LEONARDO MASOTTI *lo scienziato del laser*

centro microonde di Firenze divenne poi Professore di Ingegneria Elettronica alla facoltà di Ingegneria dell'Università dalla sua costituzione nel 1970. Con le sue idee e la sua curiosità scientifica ha dato un enorme impulso allo sviluppo della cultura tecnologica in Italia e nel mondo, contribuendo anche alla crescita di realtà produttive di successo. La più nota El.En., società quotata in borsa, leader mondiale nel settore dei laser.

Autore di oltre 250 lavori scientifici pubblicati su riviste nazionali e internazionali, ha introdotto in campo

medico e industriale innovazioni che hanno fatto "svoltare" la diagnostica e la tecnologia: fra le innumerevoli, si ricorda che per primo nel mondo ha introdotto le sonde ultrasoniche per immagini tridimensionali. Numerosi i contributi che lascia all'avanzamento delle "scienze della vita".

Convinto sostenitore, aveva trasmesso i valori del Rotary in famiglia: al figlio Giovanni, nostro socio e PP (2019-20) alla figlia Maria Federica, socia fondatrice dell'Interact Firenze, alla nipote Olimpia, PP e RD Interact e Prefetto (21-22) del Rotaract Firenze.

Conviviale on line del 17 maggio 2021

# ALLA SCOPERTA DEI LABORATORI NAZIONALI DEL GRAN SASSO DELL'INFN

con *Alessandro Bettini,*  
*Professore emerito dell'Università di Padova*

I Laboratori Nazionali del Gran Sasso (LNGS) dell'INFN sono dedicati principalmente allo studio della fisica e astrofisica delle particelle elementari, ricercando fenomeni naturali estremamente rari.

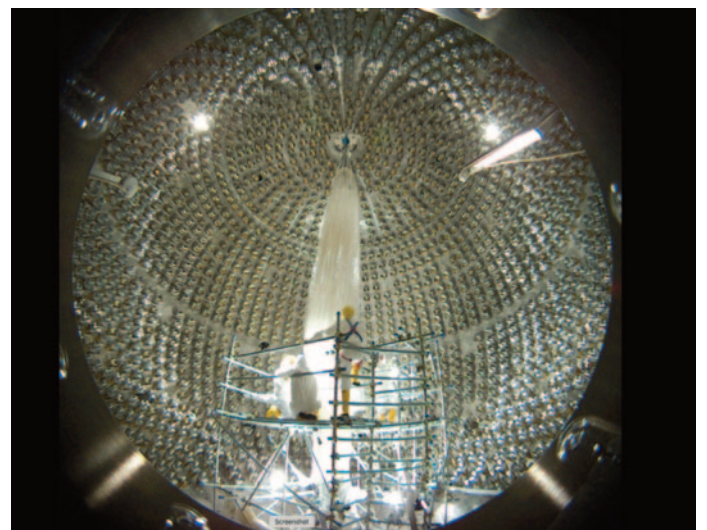
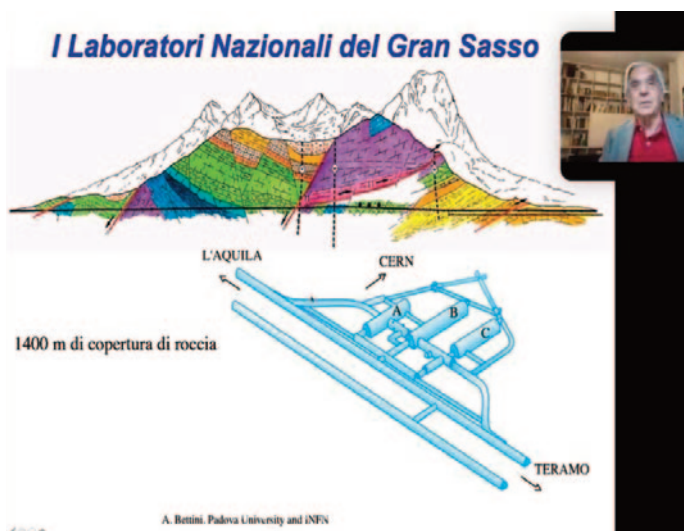
È un approccio complementare a quello dei laboratori che, come il CERN, utilizzano particelle accelerate ad alte energie. Sappiamo infatti che i nostri acceleratori non saranno mai in grado di raggiungere le energie estreme alle quali nuovi aspetti fondamentali della fisica possono manifestarsi. Queste energie esistono in fenomeni naturali, che sono però tanto più rari quanto maggiori esse sono. Per poter os-

servare segnali rarissimi è necessario realizzare il "silenzio cosmico" in cui i disturbi da fenomeni molto più frequenti siano soppressi. Per analogia, la luce delle stelle non è percepibile di giorno perché offuscata da quella molto più intensa del sole.

I LNGS sono stati realizzati a fianco di uno dei tunnel dell'autostrada Roma Teramo sotto il Gran Sasso, sfruttando la copertura di 1400 m di roccia per ridurre di un milione di volte il disturbo dei raggi cosmici. Grazie alla qualità della roccia anche i disturbi della radioattività naturale sono molto ridotti. Il laboratorio, finanziato da un Ente Pubblico italiano, è aperto alla collabo-



razione internazionale, che ammonta (dati 2018) a 1029 ricercatori (di cui 442 italiani e 5887 stranieri) da 26 Paesi ([leggi qui il testo completo](#)).





## VITA DEL ROTARACT

Il mese di Aprile è cominciato con un bellissimo gesto di solidarietà che ha visto Rotary, Rotaract e Interact insieme a favore della Fondazione Tommasino Bacciotti. Per Pasqua abbiamo infatti acquistato e donato le uova della Fondazione ai bambini ospiti e ai loro fratelli/sorelle. Durante il nostro incontro abbiamo inoltre visitato la ludoteca e avuto l'occasione di ascoltare le toccanti parole del Presidente della Fondazione, Paolo Bacciotti.

Anche questo mese abbiamo proseguito il nostro sostegno a favore del settore della cultura fiorentina, organizzando una passeggiata virtuale alla scoperta dei segni e dei simboli delle dinastie fiorentine. La Dott.ssa Laura Cirri, guida della città di Firenze, ci ha condotto alla scoperta della storia degli stemmi nobiliari delle più grandi famiglie fiorentine, raccontandoci le loro origini e i loro aneddoti, per poi ripercorrere virtualmente le strade ed i quartieri in cui tali famiglie dimoravano. Ci teniamo a ringraziare per la partecipazione l'Assessore al turismo e all'ambiente la Dott.ssa Cecilia Del Re e il Dott. Marco Verzì, Presidente di Federagit.

Questo mese è inoltre stato pubblicato su il giornale "La Nazione" un articolo sui progetti di service "Mi Fido" che stiamo portando avanti. Ringraziamo la giornalista Caterina Ceccuti per il bellissimo articolo che ci ha dedicato!

A metà mese abbiamo partecipato con entusiasmo ad un evento di Zona, organizzato dal Rotaract Club Mugello durante il quale abbiamo approfondito la storia del tortello mugellano e ci siamo sporcati le mani di farina, preparando dei gustosi tortelli con le indicazioni dello chef Luigi Incrocci. Il ricavato dell'evento è stato devoluto



al progetto di service Distrettuale Senza Limiti.

Per rinnovare il nostro gemellaggio con il RAC degli studenti universitari LGC abbiamo organizzato una tavola rotonda virtuale sul tema del lavoro nel futuro post Covid. Relatori della serata sono stati la Dott.ssa Elisabetta Vernoni, Trainer e Coach, Direttore Risorse Umane FM Logistic ed il Dott. Giacomo Cortesi, Managing Director Richmond, AD Montblanc nonché socio del Rotary Club Firenze. Entrambi i relatori hanno risposto alle numerose domande che sono state poste dai soci di entrambi i club. In occasione dell'evento è stata organizzata una raccolta fondi destinata al progetto "Digitali e Uguali" che si impegna per cercare di colmare il gap digitale attualmente presente in Italia, fornendo ad ogni bambino un computer su cui poter studiare.

Il nostro club ha inoltre partecipato al primo di una serie di eventi alla scoperta del mondo del vino: il

Sommelier Paolo Vannucci ci ha spiegato i processi che dalla raccolta dell'uva portano fino all'imbottigliamento, fornendoci nozioni teoriche che, auspicabilmente a fine Maggio saranno accompagnate ad una degustazione pratica presso l'azienda delle Colline di San Biagio.

Infine, il Dott. Claudio Bini, ex Direttore Generale Silfi, socio e past president del Rotary Club Firenze e l'Arch. Egidio Ferrara, Lighting Designer, socio del nostro club sono stati relatori di una conviviale tematica dal titolo "Era una notte buia", durante la quale ci hanno illustrato come l'illuminazione di Firenze si sia evoluta nel tempo, a partire dai lumi ad olio, all'elettricità fino alle recenti applicazioni illuminotecniche per illuminare i luoghi d'arte. Si è trattato di un altro bellissimo esempio di sinergia Rotary e Rotaract!

**Giorgia Barbarisi**  
Presidente Rotaract Club  
Firenze PHF

## VITA DEL ROTARACT

### Il Saluto di Giorgia

**È** con grande emozione, e un po' di tristezza, che mi accingo a scrivere l'ultimo articolo da Presidente dell'Anno Rotaractiano. Nonostante sin da Novembre siamo stati costretti a convertire le nostre attività in via telematica, siamo riusciti a fare tanto come Club, organizzando eventi di vario genere, impegnandoci in progetti di service, costruendo nuove amicizie, pur stando dietro lo schermo. L'impegno da parte di

tutta la squadra è stato costante e sono orgogliosa di quanto siamo riusciti a fare. L'augurio è che quanto è stato "mantenuto" per via telematica, possa essere rinnovato e reso ancor più saldo di persona perché, nonostante tutto, le emozioni legate a questa meravigliosa associazione sono rese ancor più forti e palpabili grazie ai rapporti umani.

Il mese di Maggio è iniziato con una bellissima passeggiata lungo la Vecchia Via fiesolana in compagnia della Dott.ssa Silke Kurth, guida della città di Firenze, a conclusione del progetto di service che abbiamo portato avanti a favore

del settore della Cultura fiorentina. Insieme abbiamo potuto ammirare dei panorami meravigliosi, sulle colline che hanno ospitato celebri pensatori, musicisti e addirittura regine. Durante questa bellissima mattinata abbiamo inoltre spillato ufficialmente la nostra socia Giulia Hyeraci.

Anche quest'anno non poteva mancare la nostra partecipazione ad uno storico service di Club: nel weekend dell'8-9 Maggio abbiamo infatti fornito assistenza al giardino dell'Iris durante l'orario di apertura, il che ci ha permesso di concederci un po' di svago in compagnia e all'aria aperta.

Purtroppo quest'anno non ci è stato possibile partecipare alla serata d'apertura inaugurale della stagione del Maggio Musicale, ma abbiamo fortemente voluto dedicare un evento al Teatro dell'Opera e alla Lirica e, in compagnia del Maestro Luca Logi abbiamo avuto l'opportunità di entrare "dietro le quinte" del teatro, per scoprire cosa ci sia dietro la realizzazione di un'opera lirica, dalla fase della sceneggiatura, fino alla messa in scena dell'opera.

Sabato 15 maggio molti dei nostri soci si sono avvicendati presso il negozio Ottica Fontani per sostenere la raccolta fondi della campagna di primavera in favore di Fondazione Telethon. Il nostro Club ha inoltre partecipato al banchino allestito presso Piazza Beccaria al quale si sono alternati soci e frequentanti della Zona, "Il Magnifico".

Dopo questi mesi di lontananza abbiamo finalmente avuto il piacere di riunirsi per un aperitivo nella panoramica location della Loggia del Piazzale Michelangelo. Speriamo sia il primo di tanti altri eventi che torneranno stabilmente in presenza!

A Maggio abbiamo avuto il SIDE, uno degli eventi più importanti dell'anno rotaractiano durante il quale





ha avuto luogo la formazione dei membri del Consiglio Direttivo incoming. A seguire nel pomeriggio si è tenuta la V Assemblea Distrettuale durante la quale è stato eletto Andrea Biagini Rappresentante Distrettuale Incoming A.R. 2022-2023. Congratulazioni ad Andrea per l'elezione e in bocca al lupo per questa nuova avventura!

Il 23 Maggio si è tenuto l'evento di chiusura della Zona il Magnifico, a favore del progetto "La Fonte" presso l'agriturismo "La Valle": è stata l'occasione per gustare insieme un pranzo preparato dagli ospiti della Cooperativa.

Il 24 Maggio il nostro club ha partecipato al primo evento in presenza organizzato dal nostro Rotary Club, durante il quale è stato consegnato a Zia Caterina il ricavato

del progetto Filo d'Olio, promosso dall'Interact Club Firenze e sostenuto dal Rotary Club e dal Rotaract Club Firenze.

Infine, abbiamo concluso il mese partecipando all'evento di degustazione di vino presso l'azienda "Colline di San Biagio" a Baccheto. Questo rappresenta il secondo evento organizzato sul mondo del vino, una degustazione "pratica" dopo una lezione "teorica" a cui abbiamo partecipato il mese scorso, in compagnia del sommelier Paolo Vannucchi.

L'esperienza che mi accingo a concludere rappresenta per me qualcosa che avrò modo di portarmi sempre nel cuore. Nel fare Rotaract ci si trova ad affrontare numerose difficoltà organizzative e non solo, ma forse uno dei valori più impor-

tanti che esprime questa associazione è che con l'unità di intenti si riesce a superare qualsiasi difficoltà. Non è stato un anno semplice, però mi ha restituito tanto in termini di amicizie, valori ed esperienze che mi hanno fatto ulteriormente crescere come persona e come rotaractiana. Come spesso si sente dire da chi ci ha preceduti, si rimane sempre rotaractiani e forse in qualche misura l'essere presidente ti lascia un segno indelebile. Ancora grazie a tutti coloro che mi hanno accompagnata in questo viaggio, un grande in bocca al lupo a Bianca per il suo anno e buon Rotaract a tutti!

Giorgia Barbarisi  
Presidente Rotaract Club  
Firenze PHF

## VITA DELL' INTERACT

### MILANO 25 ONLUS ZIA CATERINA

Lunedì 24 maggio a Villa Viviani si è svolta, dopo un lungo periodo di pandemia, la prima conviviale in presenza del Rotary Club Firenze. L'evento consisteva nel presentare alcuni progetti di service che sono stati svolti durante questo anno rotariano. L'Interact Club Firenze PHF ha avuto l'onore non soltanto di assistere all'evento, ma anche di partecipare attivamente presentando il proprio service.

Il progetto "Filo d'olio" ha inizio il 18 ottobre dello scorso anno, quando, insieme ad alcuni soci del Rotary Club Firenze e del Rotaract Club Firenze PHF, siamo andati a raccogliere le olive alla Fattoria di Maiano. Il frutto del nostro lavoro è stato l'olio che abbiamo personalmente imbottigliato, etichettato e venduto. La cifra complessiva che abbiamo raccolto, precisamente 2.570€, è stata interamente devoluta alla Milano 25 Onlus di Zia Caterina. Durante la conviviale, abbia-



mo anche avuto la fortuna di riceverla come ospite in persona insieme al suo coloratissimo Taxi e, per l'occasione, lei ci ha regalato "Taxi Milano25. In viaggio con zia Caterina, una rivoluzionaria dei nostri tempi", un libro di Alessandra Coloni.

Siamo stati tutti entusiasti di aver

potuto partecipare al primo evento finalmente in presenza del Rotary Club Firenze e non vediamo l'ora di rivederci per continuare a festeggiare insieme.

Anna Maria De Santo  
Segretaria e Incoming President  
dell'Interact Club Firenze PHF



## Complimenti a...

**Gabriele Cané**, per l'assegnazione del "Premio Firenze Ada Cullino Marcori 2021", prestigioso riconoscimento giunto alla VII edizione e promosso dalle Fondazioni Ada Cullino Marcori e Spadolini Nuova Antologia.

## Sono entrati nel Club

### Tomoko Shiraishi

Nata a Nagoya, origine giapponese e fiorentina d'adozione da 23 anni.

Laureata in Giappone in letteratura e lingua americana e inglese, ha lavorato prima nel settore dei metalli e dell'oro, dedicandosi poi in Italia all'esportazione dei gioielli.

A 30 anni ha incontrato il mondo della vera sartoria italiana, settore già conosciuto per tradizione di famiglia, divenendo procuratore di Sevenfold Srl (laboratorio di cravatte fatte artigianalmente a mano) dal



2011 e di Worthwhile Srl (negoziario Tie Your Tie Florence, abbigliamento uomo maschile) dal 2017, due realtà fiorentine molto conosciute all'estero. Sportiva e disciplinata, è appassionata ginnastica ritmica, con cui è stata capitano di squadra. Questa disciplina le è stata di grande aiuto per dirigere l'azienda. Pratica windsurf e snowboard e ama molto il contatto con la natura. Ama la musica "koto" (arpa tradizionale giapponese) che pratica a livello semi professionale.

### Roberta Colla

Roberta Colla, Ceo della società Simone Micheli Architectural Hero, coordina il dipartimento di Grafica, Visual e Comunicazione. Designer poliedrica e sempre attenta alle nuove tendenze, si occupa principalmente di visual-graphic design, comunicazione ed insegnamento. Organizza

eventi di valenza internazionale, partecipa a fiere e meeting, tiene lecture, conferenze e workshop in Istituti di Cultura

e molteplici Università tra cui POLI.design, NAD nuova accademia del design, Università degli Studi di Firenze, Università Bicocca, Scuola Politecnica di Design SPD, Italian Design Institute (IDI), IULM di Milano, Accademia Cappiello, Hospitality Academy, Accademia del Lusso, Polis di Tirana e molte altre.

Fonda nel 1990 il suo studio di visual and graphic design De Stijl. Insieme all'architetto Simone Micheli fonda nel 2003 la società di progettazione Simone Micheli Architectural Hero, con sede a Firenze, Milano, Puntaldia, Dubai, Rabat e Busan.



## SEGNATEVI LA DATA!

### Programma del mese di maggio

**Lunedì 3 maggio - 19.30**

**Riunione on-line via Zoom**

Stefania Tegli, Professore associato di Patologia Vegetale presso l'Università di Firenze, ci parlerà di "Epidemie in ambiente vegetale e impatto sulla storia dell'uomo: economia, ideologia, ecologia"

**Lunedì 10 maggio - 19.30**

**Riunione on-line via Zoom**

in collegamento diretto con la base "Dirigibile Italia" al Polo Nord Vito Vitale, dirigente dell'Istituto di Scienze Polari del CNR di Bologna, ci parlerà degli esperimenti che vi vengono effettuati e delle loro ricadute scientifiche

**Lunedì 17 maggio - 19.30**

**Riunione on-line via Zoom**

Il Prof. Emerito Alessandro Bettini ex Direttore dei Laboratori Nazionali del Gran Sasso ci parlerà di questi importantissimi laboratori e della loro collocazione unica

**Lunedì 24 maggio - 19.30**

**Piattaforma Zoom**

Serata Services: ospitiamo il Presidente dell'associazione "Un gancio al Parkinson" Maurizio Bertoni e la Presidente dell'Associazione AlpaHa Donatella Bambi che ci illustreranno le attività che sono oggetto di due dei nostri services di quest'anno

**Sabato 29 maggio - 11.00**

**Piattaforma Zoom**

Cerimonia di assegnazione del **XLVI Premio Internazionale Leonardo da Vinci** in collegamento con Vienna, parteciperemo alla cerimonia di assegnazione del Premio Leonardo insieme agli altri Club europei

### Programma del mese di Giugno

**Mercoledì 2 Giugno - ore 13.00 - Villa Viviani**

Riunione Meridiana in interclub con il RC Bologna per celebrare il nostro gemellaggio. Consegna del riconoscimento Paul Harris Fellow da parte del RC Bologna ad un'eccezione fiorentina, identificata dal nostro Club

**Lunedì 7 giugno - ore 13.00 - Villa Viviani**

Riunione Meridiana in collegamento (dalle 14,30) con la Stazione Italo-Francese Concorde al Polo Sud. I ricercatori che stanno passando l'inverno antartico isolati per 8 mesi ci racconteranno alcune ricerche in corso e i problemi che debbono affrontare per un così lungo isolamento in condizioni estreme

**Lunedì 14 giugno - ore 20.00 - Villa Viviani**

Riunione Conviviale per l'assegnazione del Premio di Laurea in memoria di Franco Scaramuzzi. Il premio sarà consegnato al vincitore dal Prof. Stefano Mancuso. Presentazione del nuovo sito del Club

**Lunedì 21 giugno - ore 20.00 - Villa Viviani**

Riunione Conviviale con il Prof. Paolo Costa, economista esperto di trasporti, già rettore dell'Università di Venezia, sindaco della stessa città, ministro dei lavori pubblici e parlamentare europeo, che ci parlerà sul tema: "Ricostruire meglio: il Recovery Plan e le infrastrutture per l'Italia post Covid-19"

**Lunedì 28 giugno - ore 20.00 - Villa Viviani**

Riunione Conviviale con consorti ed ospiti. "La Pandemia prima, durante e dopo?" Ne parlano Agnese Pini direttrice della Nazione e il nostro socio Gabriele Cané editorialista del Quotidiano Nazionale e autore del libro "Dove eravamo rimasti" editrice Minerva

**Lunedì 5 luglio - ore 20.00 - Villa Viviani**

Riunione Conviviale con consorti ed ospiti. Cerimonia del passaggio delle consegne

## Tanti auguri a...

### Maggio

Massimo Piccini	5
Paolo Giusti	20
Massimo Reali	27
Carlo Impallomeni	28
Secondo Guaschino	30

### Giugno

Paolo Citti	2
Luca Parenti	5
Giorgio Bompani	10
Marcello Catalbiano	10
Giovanni Baldi	13
Jacopo Celona	14
Fabrizio Pulcinelli	20
Vincenzo Di Nardo	25
Massimo Marchetti	25
David Chiamonti	28
Vincenzo Umbrella	30